



**Caratteristiche pedo-
climatiche:
impronta dei vini
dell'Etna**

Ubicazione e caratteristiche del vulcano

Rilievo ubicato nel versante orientale della Sicilia, delimitato a nord dal fiume Alcantara, a ovest dal fiume Simeto, a sud dalla piana di Catania e a est dal mare Ionio.

- **Altitudine: 3.357 m s.l.m.**
- **Superficie del rilievo 1.250 km quadrati circa**
- **Perimetro alla base di 140 km**
- **Diametro 45 km circa**
- **Attività agricola fino a 1.000/1.100 metri di quota**
- **Viticultura dai 300 fino a 1.100 metri ed oltre sui versanti meridionali**

Origini e caratteristiche dell'Etna

Vulcano originato da eruzioni sottomarine risalenti a circa 500.000 anni fa, nel periodo del pleistocene medio.

Attività vulcaniche avvenute nelle sue diverse fasi di formazione dai crateri sommitali e dalle numerose bocche e fratture laterali.

Inizio della formazione dell'attuale "stratovulcano" 57.000 anni fa (vulcano Ellittico).

Formazione delle terre del "Mongibello antico", di età compresa tra 34.000 a 8.000 anni fa, e del "Mongibello giovane" di età inferiore a 8.000 anni.

Inizio dell'evoluzione dei suoli etnei (pedogenesi).

Pedogenesi dei suoli vulcanici etnei

Genesi dei suoli molto complessa, determinata prevalentemente dalla sovrapposizione e stratificazione di materiale basaltico da eruzioni effusive (colate laviche), e materiale piroclastico da eruzioni esplosive (scorie, pomici, lapilli e ceneri) a granulometria molto variabile.

Presenza di numerosi cono vulcanici avventizi con accumulo di scorie prevalentemente nei versanti centro e sud orientali.

Deposizione e accumulo di materiale piroclastico dipendenti, principalmente, dalla morfologia dei versanti e dall'azione dei venti dominanti.

Azione antropica di rimodellamento delle superfici a fini agricoli.

Le sistemazioni agrarie a fini viticoli



Cumuli o torrette



Muretti a secco su forti pendenze

Rinnovo dei vecchi vigneti e nuovi impianti



Viti ad alberello su nuovi terrazzamenti



Spalliere su terrazze ciglionate

Vecchia e nuova coltivazione



Vecchie viti ad alberello



Nuovi impianti a spalliera

Individuazione di sistemi di paesaggio

- I paesaggi settentrionali;
- I paesaggi nordorientali;
- I paesaggi orientali;
- I paesaggi sudorientali;
- I paesaggi meridionali.

Caratteristiche opposte nei pedopaesaggi settentrionali rispetto a quelli meridionali.

Caratteristiche intermedie di transizione negli altri pedopaesaggi, nella misura in cui si approssimano ai due opposti.



Caratteristiche dei suoli

Paesaggi settentrionali

- Superfici morfologiche più antiche, prevalentemente da materiale piroclastico fine (ceneri)
- Ambiente più umido con carattere andico più marcato
- Suoli con poco scheletro, profondi e ricchi di S.O.; moderata permeabilità, buona capacità di ritenzione idrica e buona C.S.C..
- Ottima fertilità fisica, chimica e biologica

Paesaggi meridionali

- Superfici geologiche più giovani, soggette a deposizioni di materiali vulcanici più recenti e grossolani (sabbie e scorie); occasionale «ringiovanimento» del profilo
- Ambiente più secco
- Suoli a profondità variabile con basso contenuto di S.O.; alta permeabilità, bassa capacità di ritenzione idrica e bassa C.S.C.
- Fertilità chimica, fisica e biologica generalmente basse

Aspetti generali dei suoli vulcanici etnei

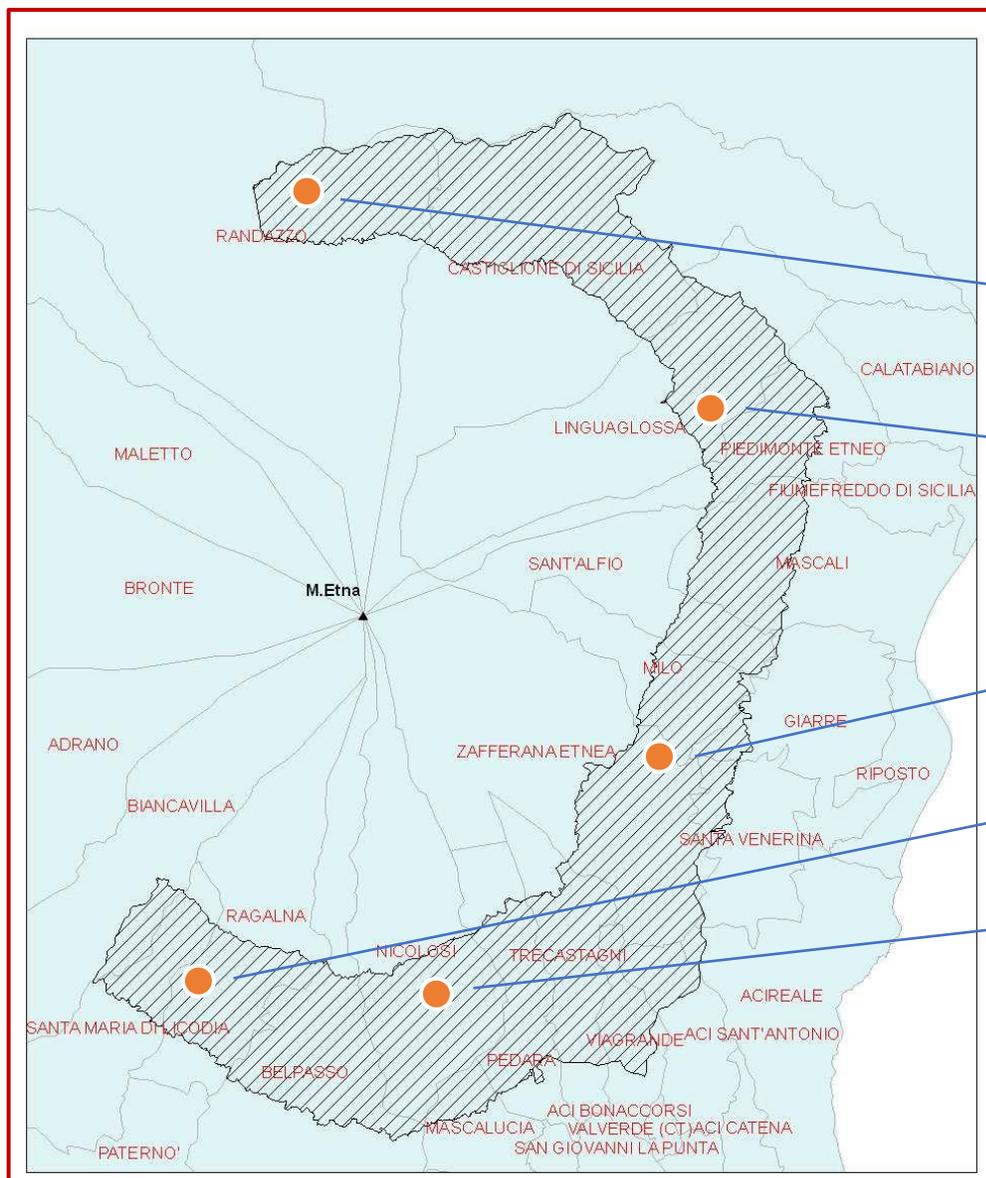
Suoli ritenuti genericamente molto fertili e apprezzati per alcuni aspetti in particolare:

- Suoli sabbioso/argillosi, subacidi o neutri, ben dotati di potassio, più che di azoto e fosforo; hanno buona dotazione di mesoelementi e microelementi, a parte la scarsa o nulla presenza di calcio e, occasionalmente, di qualche microelemento di facile reintegro;
- Ottime capacità di drenaggio e significativo contenuto di acqua disponibile negli strati più profondi, anche nei versanti più caldi;
- Ottima portanza dopo eventi pluviometrici anche di intensità considerevole;
- Spiccata attitudine viticola.

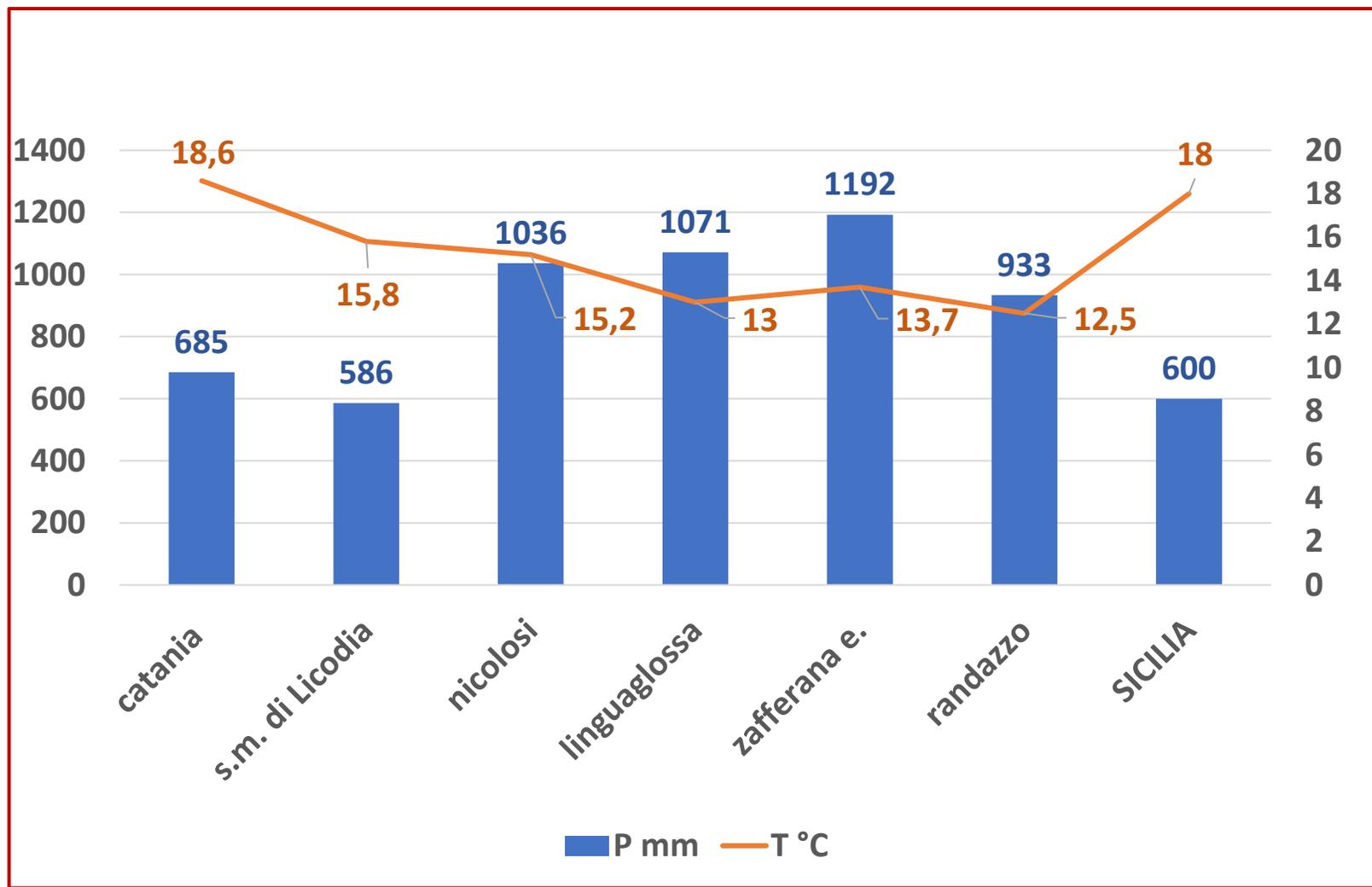
Le caratteristiche climatiche

- Punto di incontro tra clima mediterraneo e clima alpino alla latitudine di 37 ° nord, stesso parallelo dell'estrema punta settentrionale tunisina.
- Valori climatici differenziati in funzione dell'altitudine e dell'esposizione, condizionati dalla presenza del mare sul versante orientale.
- Temperature medie più basse e medie pluviometriche sensibilmente più alte sui versanti nordorientali e orientali, con valori intermedi sui versanti settentrionali; livelli termo-pluviometrici simili alle medie regionali sul versante meridionale.
- Escursioni termiche molto alte, soprattutto nei versanti nord e sud.

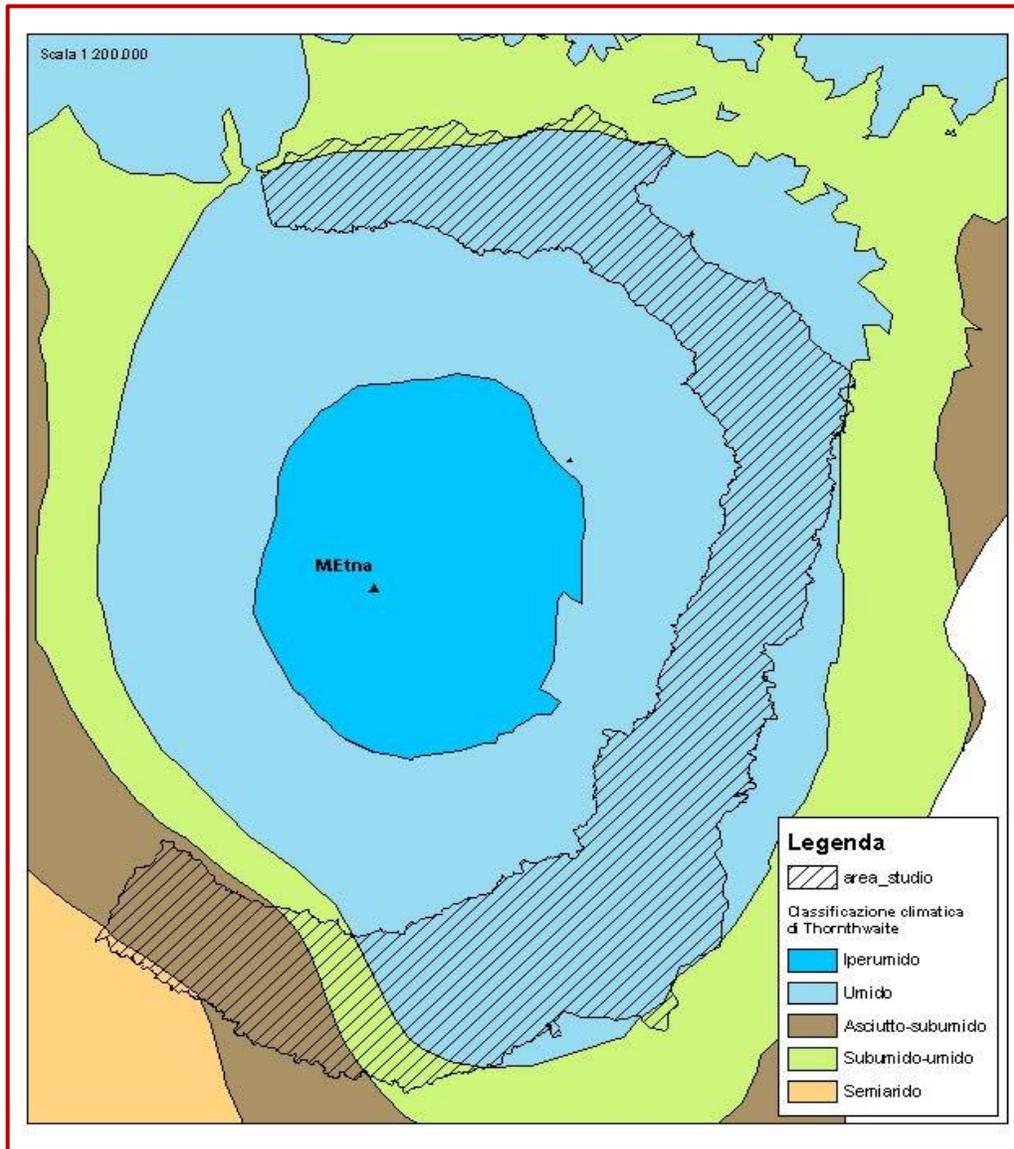
Alcuni comuni dell'area Doc Etna



- Randazzo
- Linguaglossa
- Zafferana Etnea
- S. Maria di Licodia
- Nicolosi

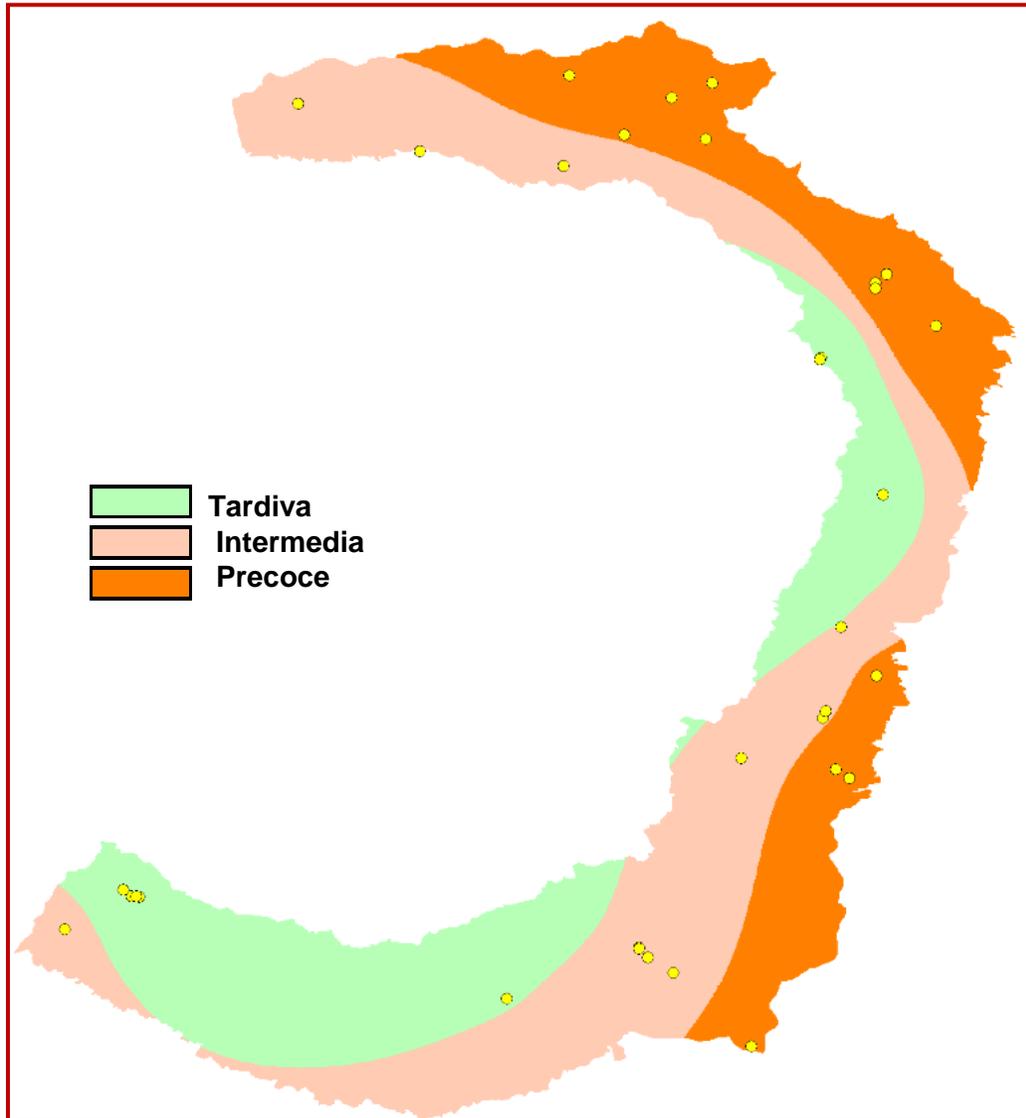


Valori termo pluviometrici di alcuni comuni dell'area etnea rispetto alla media siciliana



Classificazione climatica secondo C. Thornthwaite

Da "Carta dei suoli della *DOC Etna*"



Mapa delle zone di precocità area Doc Etna

Correlazione inversa tra temperature medie di maggio ed epoca di fioritura (2009 – 2011)

Da "Zonazione viticola Etna Doc"
Prof. A Scienza – Prof. O. Failla – Dr. S.G. Parisi

Influenza del versante sul ciclo vegeto-produttivo e sui principali componenti del Nerello mascalese

Zona precoce

Inizio delle fasi
fenologiche anticipato.

Sintesi di zuccheri e
polifenoli anticipata e
graduale.

Zona intermedia

Inizio delle fasi
fenologiche intermedio.

Sintesi zuccheri e
polifenoli progressiva e
regolare.

Zona tardiva

Inizio delle fasi
fenologiche ritardato.

Sintesi zuccheri e
polifenoli progressiva e
lineare.

Valori di antociani e
flavonoidi a maturazione
tendenzialmente più alti
e ph più bassi.

Caratteristiche sensoriali dei vini Nerello mascalese

Zona precoce

Note astringenti e di vegetale fresco e secco. Alcolicità medio-alta e buona persistenza.

Zona intermedia

Note di frutta rossa. Acidità e tannini ben bilanciati, buona persistenza.

Zona tardiva

Note di frutta matura, speziate e balsamiche. Acidità pronunciata. Tannini maturi e bilanciati.

Influenza del versante sul ciclo vegeto-produttivo e sui principali componenti del Carricante

Zona precoce

Inizio delle fasi
fenologiche anticipato.

Sintesi zuccheri e
polifenoli inizialmente
veloce, più lenta nella
fase centrale, regolare
nella fase finale della
maturazione.

Zona intermedia

Inizio delle fasi
fenologiche
tendenzialmente
anticipato.

Sintesi zuccheri e
polifenoli inizialmente
veloce, decrescente nella
fase finale della
maturazione.

Zona tardiva

Inizio delle fasi
fenologiche tardivo.

Sintesi zuccheri e
polifenoli inizialmente
lenta, progressiva e
lineare a completa
maturazione.

Caratteristiche sensoriali dei vini Carricante

Zona precoce

Note erbaceo secco, di frutta bianca e frutta tropicale. Sentori minerali con acidità e alcolicità contenute.

Zona intermedia

Note floreali, di frutta secca e agrumi. Acidità e sapidità più pronunciate.

Zona tardiva

Note agrumate e minerali equilibrate e acidità marcata. Occasionalmente sentori di chimico.

Conclusioni

1. **Apparente unicità del complesso sistema paesaggistico e pedoclimatico etneo**
2. **«Ringiovanimento» dei suoli per l'apporto occasionale di nuovo materiale piroclastico a seguito di nuove eruzioni;**
3. **Caratteristiche pedoclimatiche diverse in funzione dell'altitudine e dell'esposizione;**
4. **Forte sintonia delle caratteristiche pedoclimatiche locali con le caratteristiche varietali del Nerello mascalese e del Carricante.**
5. **Eleganza, freschezza e complessità come elementi distintivi di un terroir dai caratteri ben definiti e difficilmente riproducibili.**



**Grazie per
l'attenzione**

